



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27/03/2009

ADDI' 27/03/2009 NELL'A SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente vice	MANCINI	Claudio	Assessore
MONLINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruto	Assessore	NIERI	Luigi	"
COFFOTELLI	Anna Galone	"	RODAKO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Marlo	"	ZARATTI	Filiberto	"
PICHERA	Daniela	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo TACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: COFFOTELLI - COSTA - MANCINI

DELIBERAZIONE N. 200

Oggetto:

Reg. (CE) 1191/2006 e Reg. (CE) 498/2007 Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Disposizioni per l'attuazione delle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"; 2.1.1 "Acquacoltura"; 2.2 "Pesca nelle acque interne"; 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione". Approvazione Avvisi Pubblici.



200 27 MAR. 2009 *RS*



OGGETTO: Reg. (CE) 1198/2006 e Reg. (CE) 498/2007 Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013. Disposizioni per l'attuazione delle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"; 2.1.1 "Acquacoltura"; 2.2 "Pesca nelle acque interne"; 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione". Approvazione Avvisi Pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, in particolare l'art. 48;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. i. concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni in materia di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la L.R. 28 dicembre 2007, n. 26 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008";

VISTA la L.R. 28 dicembre 2007, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";

VISTO il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

VISTO il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la Deliberazione CIPE 23 novembre 2007 n. 124, che definisce i criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la Pesca (FEP) di cui al Reg. (CE) 1198/2006 per il periodo di programmazione 2007-2013;

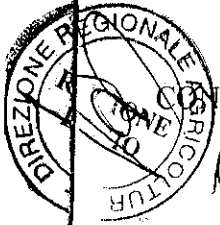
VISTA la D.G.R. n. 862 del 21 novembre 2008 di approvazione del Piano di attuazione regionale e della modulazione delle risorse finanziarie per il periodo 2007-2013, che recepisce a livello regionale le strategie e priorità d'azione stabilite nel Programma Operativo nazionale per il raggiungimento degli obiettivi del programma;

VISTA la Determinazione n. C0428 del 27 febbraio 2009 con la quale è stato approvato il documento "Percorso procedurale e modello organizzativo interno per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo europeo della pesca (FEP) Reg. (CE) n. 1198/2006";

VISTI i decreti del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) nn. 593 del 24 ottobre 2008, 601 del 21 novembre 2008, 612 del 18 dicembre 2008 con i quali sono stati adottati gli schemi di bando per l'attuazione delle misure, i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti e le linee guida per le spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013;



200 27 MAR. 2009 *PD*



CONSIDERATO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP stipulato tra il MIPAAF - Direzione della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni, in particolare l'art. ^{comune Z. pesca a.s.} in cui si approvano i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni, Privati);

CONSIDERATO che, ai fini dell'utilizzazione delle risorse attribuite nel piano finanziario regionale per le annualità 2008/2009 pari a € 3.133.824,00, risulta necessario predisporre avvisi pubblici per la raccolta di istanze di finanziamento;

VISTI gli Avvisi Pubblici delle misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"; 2.1.1 "Acquacoltura"; 2.2 "Pesca nelle acque interne"; 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione", con i relativi allegati "A", "B" e "C" per le quattro misure, ed "H", riportati nell'Allegato A che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare gli Avvisi Pubblici relativi alle misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"; 2.1.1 "Acquacoltura"; 2.2 "Pesca nelle acque interne"; 2.3 "Trasformazione e Commercializzazione"; con i relativi allegati "A", "B", "C" e "H" per le quattro misure, riportati nell'Allegato A alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet regionale.


ALLEGATO A DGR
Avvisi pubblici FEP.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Faolo IACONIS



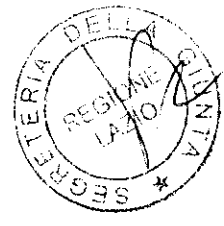
ROMA 8 1 MAR. 2009





ALLEGATO A

ALLEG. alla DELIB. N. *200*
DEL *27* MAR. 2009



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA Reg. (CE) n. 1198/2006 FEP 2007-2013

AVVISI PUBBLICI MISURE

- 1.3 Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività**
- 2.1.1 Acquacoltura**
- 2.2 Pesca nelle acque interne**
- 2.3 Trasformazione e Commercializzazione**

Il presente allegato è composto da numero *56* pagine comprese le presenti.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. *Giorgio* Settimi



Avvisi pubblici:

- Misura 1.3 “Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività”
- Misura 2.1.1 “Acquacoltura”
- Misura 2.2 “Pesca nelle acque interne”
- Misura 2.3 “Trasformazione e Commercializzazione”



AWISO Misura 1.3
Investimenti pescherecci



AWISO Misura 2.1.1
Acquacoltura.doc



AWISO Misura 2.2 -
Pesca acque interne.doc



AWISO Misura 2.3
Trasformazione e commercializzazione.doc

Allegati:

- Allegato A Domanda di contributo
- Allegato B Criteri di selezione
- Allegato C Riepilogo investimenti previsti
- Allegato H Richiesta di liquidazione



ALLEGATO A
Domanda di contributo



Allegato B - Misura
1.3.doc



Allegato B - Misura
2.1.1.doc



Allegato B - Misura
2.2.doc



Allegato B - Misura
2.3.doc



Allegato C - Misura
1.3.doc



Allegato C - Misura
2.1.1.doc



Allegato C - Misura
2.2.doc



Allegato C - Misura
2.3.doc



Allegato H Richiesta
Liquidazione.doc





Asse prioritario n. 1 – Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

MISURA 1.3

Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività
(art. 25 Reg. CE 1198/06)

Articolo 1 - Ambito di intervento

Gli obiettivi perseguiti con la presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

L'avviso pubblico finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti non devono comportare un aumento della capacità di cattura, della dimensione della stazza e della potenza motrice, e perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di adeguate tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

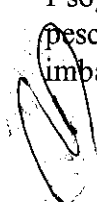
Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza GTS), purché ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11.5 Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo (es. R.I.N.A.), ai sensi della Direttiva 94/57/CE modificata dalla Direttiva 97/58/CE, che attesti il non incremento del volume al di sotto del ponte principale e il non incremento del volume dedicato alle stive per il pescato e per il motore.

Articolo 2 - Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi del territorio regionale di riferimento alla data di pubblicazione del bando.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi a finanziamento sono le imprese armatrici, iscritte nei registri delle imprese di pesca (RIP) dei compartimenti marittimi della regione Lazio, proprietarie e non proprietarie delle imbarcazioni da pesca da ammodernare. Nel caso di imprese non proprietarie, è necessario acquisire



13/5/06

Il consenso del proprietario all'esecuzione dei lavori ed al mantenimento dei vincoli di inalienabilità e destinazioni d'uso gravanti sul peschereccio.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio competente nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

Via Adige 41 - 03100 – FROSINONE

Via Villafranca 3/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 45** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio - F.E.P - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"**. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), e per mancata presentazione della documentazione indispensabile non sono accolte e sarà cura dell'Area Decentrata competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissibilità

Non possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese (cooperative, società di armamento) in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Il **peschereccio**, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:



- essere iscritto da **almeno 5 anni** nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della regione Lazio alla data di pubblicazione del bando;
- avere effettuato **almeno 75 giorni di pesca** in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda. Fa eccezione il caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteo marine, certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

Articolo 6 - Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia), unitamente alla domanda:

a) elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento con il crono-programma delle attività;
- 2) quadro economico dettagliato dell'intervento comprensivo dei preventivi del cantiere navale e/o fatture delle ditte fornitrici di macchinari e attrezzature; le fatture quietanzate, emesse per i lavori eseguiti precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico potranno essere allegate alla domanda di contributo, qualora il richiedente intenda avvalersi del riconoscimento di spese sostenute dopo il 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 9 del presente avviso;
- 3) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo il modello allegato C;
- 4) elaborati grafici riportanti i dati dell'imbarcazione con i disegni, gli schemi dell'impiantistica e prospetti di dettaglio;
- 5) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;

c) documentazione amministrativa:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese di Pesca (RIP) dell'impresa armatrice;
- 2) estratto matricolare (o del registro navi minori e galleggianti - R.N.M.G.) dell'imbarcazione;
- 3) certificato di sicurezza rilasciato da un organismo designato dallo Stato membro, ai sensi della Direttiva 96/98/CE;
- 4) licenza di pesca;
- 5) ruolino di equipaggio;
- 6) certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo (es. R.I.N.A.), ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa per le unità con età superiore a 29 anni;



7) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. con le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, e con dicitura antimafia;

8) autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente o del legale rappresentante, attestante di non aver effettuato negli ultimi 5 anni, sulla medesima imbarcazione, interventi uguali a quelli richiesti;

9) certificato dell'autorità marittima attestante la natura dell'evento dannoso non imputabile al richiedente, nel caso l'imbarcazione sia in stato di disarmo da più di dodici mesi per danneggiamento non imputabile all'impresa armatrice richiedente il contributo;

10) documentazione atta a dimostrare lo stato dell'imbarcazione in arresto temporaneo;

11) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario, con la quale si dà assenso all'esecuzione dei lavori nonché al mantenimento dei relativi vincoli di inalienabilità e destinazioni d'uso gravanti sul peschereccio, qualora l'armatore non sia proprietario dell'imbarcazione;

12) presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ovvero richiesta di rilascio del DURC;

13) autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;

d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa:

1) atto costitutivo,

2) statuto,

3) estratto libro soci,

4) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A.,

5) delibera di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo da parte dell'organo competente a termine di statuto;

e) documentazione attestante l'espletamento delle formalità necessarie alla realizzazione del progetto di intervento, comprensiva, qualora previsti, di planimetrie, piante, prospetti e sezioni o simili, ufficiali e riportanti lo stato attuale e futuro dell'imbarcazione (es. comunicazione lavori al R.I.N.A. per interventi strutturali);

f) in caso di sostituzione del motore su pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dal Reg. CE 1198/2006, art. 25, comma 3, lettera c), nonché la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante;

g) per un importo dell'investimento superiore a € 100.000, presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria del richiedente adeguata e compatibile all'assunzione della quota parte dell'impegno economico derivante dalla proposizione del progetto di investimento;

Per quanto riguarda la dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico

TAB.B - Massimali relativi alla flotta da pesca diversa dal tonno rosso

Categoria di nave per stazza (GT)	EURO	
0≤10	11.500/GT	+15.000
11≤25	5500/GT	+75.000
26≤100	5100/GT	+85.000
101≤300	3100/GT	+285.000
301≤500	2500/GT	+ 465.000
501 e oltre	1400/GT	1.015.000

Il premio sarà calcolato in base alla tabella sopra riportata secondo la formula GT*€, applicando, per le navi da 16 a 29 anni, una riduzione pari all'0,75% per ogni anno in più rispetto ai 15 anni. Per la navi di età superiore ai 30 anni, i massimali saranno diminuiti dell'11,25%.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

Articolo 8 - Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;
- investimenti volti alla sostituzione del motore;
- investimenti di armamento e di lavori di ammodernamento volti a:
 - ridurre i rigetti in mare;
 - ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
 - ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
 - proteggere le catture e gli attrezzi di pesca dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi stessi e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;
- investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006;
- prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria;
- massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciute e più rigorose rispetto ai vigenti obblighi normativi.



Articolo 9 - Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:



Scafo

- ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;
- consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione e sabbatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- installazione dell'arcone di poppa;
- installazione del rullo di poppa;
- ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- ristrutturazione della plancia;
- ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Attrezzature per la pesca

- acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.).

Sistemazione interna

- ristrutturazione degli alloggi e servizi per l'equipaggio.

Impianti vari

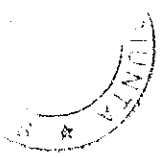
- impianto elettrico;
- gruppi elettrogeni;
- impianto di riscaldamento;
- impianto idraulico del verricello.
- acquisto e installazione del sistema idraulico;
- acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- acquisto e installazione dell'elica;
- pompa sentina.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato


- lavori per adeguamento alle norme di igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi;
- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

Sistema di propulsione

- Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
 1. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione delle navi che utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 allegata al Reg. CE 1799/2006: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
 2. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diverse da quelle di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;

- 
3. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.

La riduzione del 20% della potenza del motore può essere conseguita da un gruppo di navi, alle seguenti condizioni:

- 
- a) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono essere identificate individualmente;
 - b) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono operare nelle stesse zone di gestione;
 - c) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono usare i medesimi attrezzi da pesca principali elencati nell'appendice III, sezione c, del Reg. CE 1639/2001 (G.U. L222 del 17 agosto 2001, pag. 53);
 - d) uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 navi;
 - e) la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

Per calcolare la riduzione del 20% di potenza motrice, conseguita da un gruppo di navi, si applica la seguente formula:

$$\text{potenza finale} \leq \text{potenza iniziale} - \text{riduzione di potenza del 20\%}$$

dove:

potenza iniziale = potenza cumulata di tutte le navi del gruppo prima delle sostituzioni;

riduzione di potenza del 20% = il 20% calcolato sulla potenza iniziale del gruppo.

- acquisto e installazione del regolatore del flusso di carburante;
- acquisto e installazione di motore a metano;
- acquisto e installazione di motore ausiliario;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

Apparecchiature elettroniche

- acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, radar, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio, EPIRB;
- acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database.


Spese generali

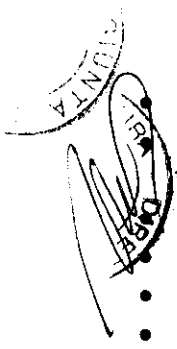
Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche per le attività di Organismi di classifica; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

Articolo 10 - Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- 
- IVA;
 - materiale usato, compreso il montaggio;

- 
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
 - lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
 - revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
 - acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
 - lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
 - spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007;
 - contributi in natura;
 - spese relative ad opere in subappalto;
 - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 - spese per procedure amministrative;
 - spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale, né un aumento della potenza motore del peschereccio oggetto di richiesta di finanziamento.

Articolo 11 - Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

Nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, l'Autorità di gestione regionale provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda pervenuta. Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "AP", dall'anno di riferimento (es. anno di pubblicazione dell'avviso pubblico), e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'Autorità di gestione predispone una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.


Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.


Articolo 12 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione.



9 11/36
M



Articolo 13 - Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di modesti adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Decentrata Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Articolo 14 – Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 4 mesi, e il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Ai fini della richiesta di proroga, questa non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 - Vincoli di alienabilità e di destinazione

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per 5 anni a partire dalla data di decisione del finanziamento ovvero del fine lavori, certificato da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

Allo stesso modo, le attrezzature/macchinari e il motore finanziati con il contributo pubblico non possono essere dislocati su imbarcazioni differenti da quelle originarie dichiarate nel progetto prima dei 5 anni dalla data di ultimazione dei lavori.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 - Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo.

L'anticipo viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

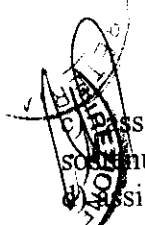
La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato H;
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento; nel caso di sostituzione del motore, si dovrà allegare copia della dichiarazione R.I.N.A. di installazione e potenza del motore nuovo;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A. e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e di attività;
- e) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) copia del contratto stipulato con il consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- g) documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo.

Articolo 17 - Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;



Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;

d) Assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 18 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all'80% del totale del progetto;
- per il non raggiungimento del punteggio assegnato in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

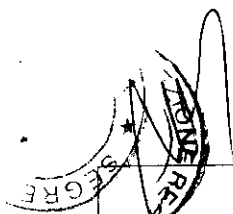
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Articolo 19 - Cumulo degli aiuti pubblici

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati alla Tabella B del P.O. FEP sopra riportata, il peschereccio, oggetto di contributi pubblici, può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei 5 anni, a decorrenza dalla data di ultimazione dei lavori.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale di approvazione delle procedure istruttorie (n. C0428 del 27/02/2009) e nel Regolamento (CE) 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento CE 498/2007 di attuazione del FEP.





Asse prioritario n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

MISURA 2.1 - Sottomisura 1

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

(artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)

Articolo 1 - Ambito di intervento

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

Articolo 2 - Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Articolo 3 – Soggetti beneficiari


Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Articolo 4 – Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio competente nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;



Via Edige 41 - 03100 - FROSINONE

Via Villafranca 3/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 45** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio - F.E.P - Misura 2.1.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"**. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), e per mancata presentazione della documentazione indispensabile non sono accolte e sarà cura dell'Area Decentrata competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissibilità

Non possono beneficiare dei finanziamenti, i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.


Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Articolo 6 - Documentazione richiesta

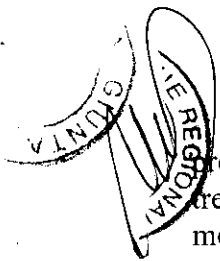
I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie devono presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia), unitamente alla domanda:

a) elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi; crono-programma delle attività;



quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia: per i progetti realizzati successivamente alla data di



presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, o in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, di specifica certificazione dei motivi tecnici della scelta da parte di un tecnico abilitato; per i progetti cantierati, e comunque iniziati precedentemente alla presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare l'attestazione dei motivi tecnici della scelta sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore; le fatture quietanzate, emesse per i lavori eseguiti precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico potranno essere allegate alla domanda di contributo, qualora il richiedente intenda avvalersi del riconoscimento di spese sostenute dopo il 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 9 del presente avviso;

- 3) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo il modello allegato C;
- 4) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;

c) documentazione amministrativa:

- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. con le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, e con dicitura antimafia per i progetti il cui contributo richiesto è superiore a € 154.937,07 (art.10 della Legge n.575/65);
- 2) presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ovvero richiesta di rilascio del DURC;
- 3) autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- 4) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, la concessione edilizia, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della ASL sulla sanità delle acque d'allevamento, e quant'altro prescritto a termini di legge;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario, con la quale si dà assenso all'esecuzione delle opere, si impegna al rispetto dei vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso degli impianti, e si attesta la disponibilità degli impianti (concessione demaniale) qualora il richiedente non sia proprietario degli stessi;

d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa:

- 1) atto costitutivo,
- 2) statuto,
- 3) estratto libro soci,
- 4) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A.,
- 5) delibera di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo da parte dell'organo competente a termine di statuto;

e) per un importo dell'investimento superiore a € 100.000, presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria del richiedente adeguata e

317/56
11.1



compatibile all'assunzione della quota parte dell'impegno economico derivante dalla proposizione del progetto di investimento;

f) per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata al progetto.

Per quanto riguarda la dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In questo caso gli originali devono essere conservati dai soggetti proponenti ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda verrà dichiarata non ammessa.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico abilitato deve fare riferimento al prezzario regionale vigente (opere edili, pubblicato sul BUR Lazio) o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata; in caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.1.1 nel bilancio regionale per le annualità 2008/2009 sono pari a € 900.000,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di finanziare eventuali progetti non utilmente collocati in graduatoria per le annualità 2008/2009, utilizzando le risorse che si renderanno disponibili nell'esercizio finanziario 2010.

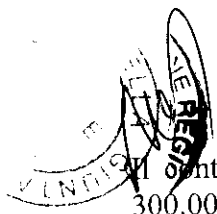
Per le **micro, piccole e medie imprese**², gli investimenti ammessi possono fruire di un **contributo pubblico fino al 40%** della spesa totale ammessa e la partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% dell'investimento ammesso.

Qualora il beneficiario sia un'**impresa** del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro e non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è dell'80% della spesa totale ammessa, e in tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza fino al **20%**.



² Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.



Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per singola domanda, non superiore a € 300.000,00 e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica destinata all'alimentazione umana (impianti di pesca sportiva, pesci ornamentali).

Articolo 8 - Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma o a mare;
- acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura.

Secondo quanto previsto nel Programma Operativo FEP 2007-2013, sono esclusi dal finanziamento gli impianti per l'allevamento dell'anguilla, specie per la quale è previsto un piano di recupero adottato dal Consiglio europeo con Reg. CE n. 1100/2007.

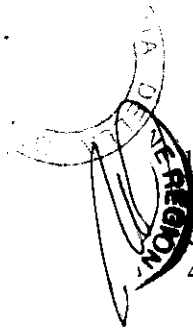
Fatto salvo l'art. 35, par. 6, Reg. CE 1198/2006, gli aiuti previsti all'articolo 29 del medesimo regolamento possono inoltre riguardare gli investimenti relativi ai punti vendita per lo smercio diretto svolto in azienda del prodotto allevato in loco dall'allevatore al consumatore finale, quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura (Reg. CE 498/2007 art. 10).

Articolo 9 - Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili **dal 1° gennaio 2007**.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura (boe, corpi morti, cordame, gabbie);
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici ed elettrici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni iscritte al registro imprese di pesca alla quinta categoria (art. 3 D. Lgs. 153/2004) asservite agli impianti di acquacoltura, con l'esclusione dei pescherecci così come definiti all'art. 3, lettera c, Reg. CE 2371/2002;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per



la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ;
- contributi in natura;
- acquisto di beni immobili;
- beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- pagamenti in contanti;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio, ivi compresi banconi frigo e bilance elettroniche per la vendita al dettaglio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA (se recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario);
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Articolo 11 – Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

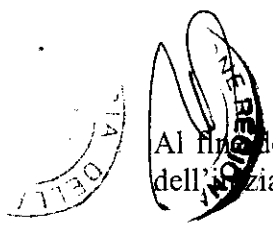
Nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, l'Autorità di gestione regionale provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda pervenuta. Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "AC", dall'anno di riferimento (es. anno di pubblicazione dell'avviso pubblico), e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'Autorità di gestione predispone una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

6 20/36
120



Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Articolo 12 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione.

Articolo 13 - Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di modesti adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Decentrata Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Articolo 14 - Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 4 mesi, e il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Ai fini della richiesta di proroga, questa non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.



7 21/56
110



Articolo 15 - Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento. Per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento. Per l'acquisto di nuove imbarcazioni, la dismissione o il cambio di destinazione non può avvenire prima di un periodo di 10 anni.

In caso di cessione prima di tali periodi, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 - Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo:

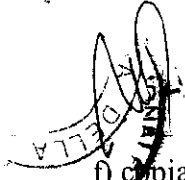
- l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato H;
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A. e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e di attività, e con dicitura antimafia per i progetti il cui contributo richiesto è superiore a € 154.937,07 (art.10 della Legge n.575/65);
- e) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);



- 
- f) copia del contratto stipulato con il consulente nell'ambito delle spese progettuali;
g) documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo.

Articolo 17 - Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
 - b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
 - c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.
- Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 18 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 80% del totale del progetto;
- per il non raggiungimento del punteggio assegnato in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.


In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

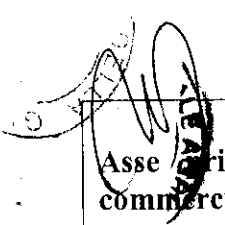
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale di approvazione delle procedure istruttorie (n. C0428 del 27/02/2009) e nel Regolamento (CE) 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento CE 498/2007 di attuazione del FEP.



9/23/06
A.L.S.



Asse prioritario n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

MISURA 2.2

Pesca nelle acque interne

(art. 33 Reg. CE 1198/2006)

Articolo 1 - Ambito di intervento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne, definita come attività di pesca praticata a fini commerciali nelle acque interne da imbarcazioni da pesca non iscritte nel Registro comunitario.

Articolo 2 - Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

Articolo 3 - Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono:

- Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne, singoli e/o associati in forma cooperativa;
- Enti Pubblici.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio competente nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

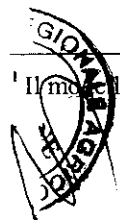
Via Adige 41 - 03100 – FROSINONE

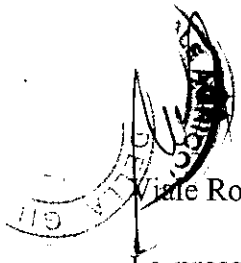
Via Villafranca 3/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it:





Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 45** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio, F.E.P. - Misura. 2.2 "Pesca nelle acque interne"**. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), e per mancata presentazione della documentazione indispensabile non sono accolte e sarà cura dell'Area Decentrata competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissibilità

Non possono beneficiare dei finanziamenti, i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Nel caso in cui l'impresa utilizza pescherecci che esercitano attività di pesca commerciale nelle acque interne, questi non devono risultare iscritti nel registro comunitario della flotta peschereccia.

Articolo 6 - Documentazione richiesta

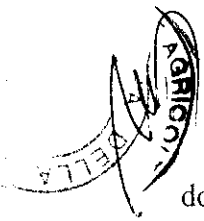
I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una copia), unitamente alla domanda:

a) elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi; crono-programma delle attività;
- 2) quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia: per i progetti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, o in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, di specifica certificazione dei motivi tecnici della scelta da parte di un tecnico abilitato; per i progetti cantierati, e comunque iniziati precedentemente alla presentazione della domanda di contributo, i beneficiari



25/05/19
M



dovranno presentare l'attestazione dei motivi tecnici della scelta sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore; le fatture quietanzate, emesse per i lavori eseguiti precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, potranno essere allegate alla domanda di contributo, qualora il richiedente intenda avvalersi del riconoscimento di spese sostenute dopo il 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 9 del presente avviso;

- 3) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo il modello allegato C;
- 4) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;

b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;

c) documentazione amministrativa:

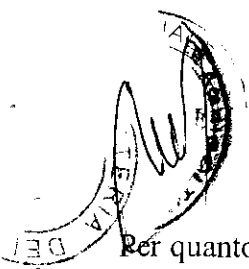
- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. con le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- 2) licenza di navigazione rilasciata dall'Ufficio navigazione della Provincia competente per territorio;
- 3) licenza di pesca professionale (cat. A) rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente;
- 4) certificato di iscrizione al Registro delle navi minori e galleggianti – R.N.M.G. nelle acque interne rilasciato dall'Amministrazione provinciale;
- 5) presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ovvero richiesta di rilascio del DURC;
- 6) autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
- 7) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori, pareri, nullaosta, indispensabili all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione edilizia per le opere infrastrutturali, e quant'altro prescritto a termini di legge;
- 8) impegno a mantenere le imbarcazioni, che fruiscono dell'aiuto pubblico di cui all'art.33, esclusivamente operative nelle acque interne;

d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa:

- 1) atto costitutivo,
- 2) statuto,
- 3) estratto libro soci,
- 4) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A.,
- 5) delibera di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo da parte dell'organo competente a termine di statuto;

e) per un importo dell'investimento superiore a € 100.000, presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria del richiedente adeguata e compatibile all'assunzione della quota parte di impegno economico derivante dalla proposizione del progetto di investimento previsto.





Per quanto riguarda la dichiarazione sottoscritta dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In questo caso gli originali devono essere conservati dai soggetti proponenti ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda verrà dichiarata non ammessa.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata; in caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.2 nel bilancio regionale per le annualità 2008/2009 sono pari a € 333.824,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di finanziare eventuali progetti non utilmente collocati in graduatoria per le annualità 2008/2009, utilizzando le risorse che si renderanno disponibili nell'esercizio finanziario 2010.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico

- fino al **100%** dell'investimento nel caso di intervento pubblico per l'adeguamento infrastrutturale nelle acque interne e per gli investimenti realizzati dagli enti pubblici ai sensi dell'art.33, paragrafo 2, Reg. CE 1198/2006 (installazioni per la pesca) al fine di ridurre l'impatto negativo della pesca sull'ambiente;
- fino al **40%** dell'investimento nel caso di interventi relativi alle installazioni/attrezzature per la pesca di cui al punto precedente realizzati da operatori del settore organizzati in forma associata;
- fino al **40%** dell'investimento nel caso di investimenti a bordo delle navi e per i pescherecci delle acque interne di lunghezza inferiore ai 12 metri ft. che non utilizzano attrezzi trainati.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per gli operatori del settore singoli ed associati in forma cooperativa, non superiore rispettivamente a € 20.000,00 e a € 60.000,00, mentre per gli Enti pubblici il massimale ammesso di investimento è pari a € 80.000,00; tale contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dal beneficiario per le medesime spese ammissibili.

Per gli operatori del settore singoli, l'investimento non può essere inferiore a € 5.000,00.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.





Articolo 8 - Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento di installazioni e delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso;
- ammodernamento delle imbarcazioni da pesca nelle acque interne, compresa la sostituzione del motore ecocompatibile di potenza inferiore o pari al modello sostituito.

Articolo 9 - Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili devono essere pertinenti al raggiungimento degli obiettivi della presente misura e riguardano:

- attrezzature per la pesca:
 - acquisto di attrezzature da pesca, purché non comporti un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività delle catture;
 - acquisto di indumenti e accessori destinati a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
 - attrezzature per riparazione e manutenzione di imbarcazioni da pesca
- adeguamento infrastrutturale nelle acque interne:
 - costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco;
 - costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca;
 - opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca;
 - celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
 - vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce pescato vivo;
- imbarcazioni da pesca:

trasformazione e miglioramento di imbarcazioni da pesca, inclusi gli apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 10 - Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA (se non realmente e definitivamente sostenuta);
- trasferimento di proprietà di un'azienda;
- costruzione di navi che operano nelle acque interne;



- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
 - contributi in natura;
 - canoni delle concessioni demaniali;
 - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 - spese relative ad opere in subappalto;
 - interessi passivi;
 - spese di alloggio;
 - spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
 - opere di abbellimento;
 - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 - spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Articolo 11 - Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

Nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, l'Autorità di gestione regionale provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda pervenuta. Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "AI", dall'anno di riferimento (es. anno di pubblicazione dell'avviso pubblico), e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'Autorità di gestione predispose una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Articolo 12 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione.

6/29/56
[Handwritten signature]



Articolo 13 - Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di modesti adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Decentrata Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Articolo 14 – Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 4 mesi, e il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Ai fini della richiesta di proroga, questa non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 - Vincoli di alienabilità e di destinazione

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute o destinate a fini diversi dalla pesca per 5 anni a partire dalla data di decisione del finanziamento ovvero del fine lavori, così come riportato nella Licenza di navigazione e nel Registro navi minori e galleggianti delle acque interne.

Allo stesso modo, le attrezzature/macchinari e il motore finanziati con il contributo pubblico non possono essere dislocati su imbarcazioni differenti da quelle originarie dichiarate nel progetto prima dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento. Per quanto riguarda le installazioni per la pesca nelle acque interne, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione delle strutture finanziate non può avvenire prima di un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad



7/30/16
MISA

avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 - Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo:

- l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato H;
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento; nel caso di sostituzione del motore, si dovrà allegare copia del collaudo della Motorizzazione civile provinciale di installazione e potenza del motore nuovo, ovvero copia della Licenza di navigazione aggiornata;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e di attività;
- e) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) copia del contratto stipulato con il consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- g) documentazione inerente alle autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo.

Articolo 17 - Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono

8
31/56
NW?



escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;

b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;

c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;

d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 18 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore all'80% del totale del progetto;
- per il non raggiungimento del punteggio assegnato in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

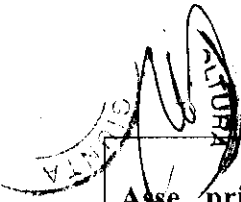
Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale di approvazione delle procedure istruttorie (n. C0428 del 27/02/2009) e nel Regolamento (CE) 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento (CE) 498/2007 di attuazione del FEP.





Asse prioritario n. 2 – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

MISURA 2.3

Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)

Articolo 1 - Ambito di intervento

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

Articolo 2 - Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

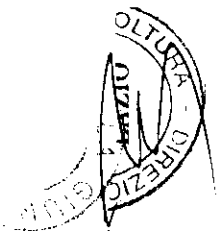
Articolo 3 - Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi al finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, e imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SIRD sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.



1 39/56
11/11



Articolo 4 - Termini e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio competente nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

Via Adige 41 - 03100 - FROSINONE

Via Villafranca 3/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 45** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16, o per plico raccomandato, nel qual caso fa fede la data di spedizione del timbro postale.

Sulla busta deve essere apposta la dizione **Regione Lazio - F.E.P - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione"**. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), e per mancata presentazione della documentazione indispensabile non sono accolte e sarà cura dell'Area Decentrata competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Articolo 5 - Requisiti per l'ammissibilità

Non possono beneficiare dei finanziamenti, i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Articolo 6 - Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia), unitamente alla domanda:

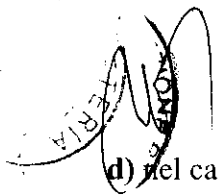
Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

22/05/09
111



elaborati progettuali sottoscritti da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con
attinenza al settore, costituiti da:

- 1) relazione tecnica dettagliata descrittiva della situazione tecnico-economica dell'impresa e dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti e la congruità dei prezzi; crono-programma delle attività;
 - 2) quadro economico dettagliato dell'intervento con i relativi preventivi di spesa/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia: per i progetti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare i preventivi di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, o in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, di specifica certificazione dei motivi tecnici della scelta da parte di un tecnico abilitato; per i progetti cantierati, e comunque iniziati precedentemente alla presentazione della domanda di contributo, i beneficiari dovranno presentare l'attestazione dei motivi tecnici della scelta sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale con attinenza al settore; le fatture quietanzate, emesse per i lavori eseguiti precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, potranno essere allegate alla domanda di contributo, qualora il richiedente intenda avvalersi del riconoscimento di spese sostenute dopo il 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 9 del presente avviso;
 - 3) quadro economico riepilogativo dei costi previsti secondo il modello allegato C;
 - 4) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;
- b) i dati per l'elaborazione della graduatoria secondo l'allegato modello B;
- c) documentazione amministrativa:
- 1) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. con le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, e con dicitura antimafia per i progetti il cui contributo richiesto è superiore a € 154.937,07 (art.10 della Legge n.575/65);
 - 2) presentazione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) ovvero richiesta di rilascio del DURC;
 - 3) autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente;
 - 4) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione edilizia o D.I.A. sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'ordine/collegio professionale, l'autorizzazione scarico reflui lavorazione, autorizzazione sanitaria rilasciata dalla ASL (ovvero bollo CE), e quant'altro prescritto a termini di legge;
 - 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario, con la quale si dà assenso all'esecuzione delle opere, si impegna al rispetto dei vincoli di inalienabilità e di destinazione d'uso degli impianti, e si attesta la disponibilità degli immobili e/o degli impianti (affitto con durata almeno decennale, concessione demaniale, tutti debitamente registrati) qualora il richiedente non sia proprietario degli stessi;



d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa:

- 1) atto costitutivo,
- 2) statuto,
- 3) estratto libro soci,
- 4) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la C.C.I.A.A.,
- 5) delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'organo competente a termine di statuto;

e) per un importo dell'investimento superiore a € 100.000, presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria del richiedente adeguata e compatibile all'assunzione della quota parte dell'impegno economico derivante dalla proposizione del progetto di investimento;

f) per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata al progetto.

Per quanto riguarda la dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In questo caso gli originali devono essere conservati dai soggetti proponenti ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda verrà dichiarata non ammessa.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico abilitato deve fare riferimento al prezzario regionale vigente (opere edili, pubblicato sul BUR Lazio) o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata; in caso di mancato invio delle integrazioni entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

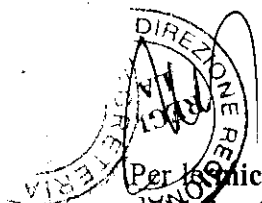
La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di spedizione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto e in applicazione delle norme vigenti.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Le risorse finanziarie disponibili per la Misura 2.3 nel bilancio regionale per le annualità 2008/2009 sono pari a € 900.000,00 e vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con possibilità di finanziare eventuali progetti non utilmente collocati in graduatoria per le annualità 2008/2009, utilizzando le risorse che si renderanno disponibili nell'esercizio finanziario 2010.





Per le **micro, piccole e medie imprese**², gli investimenti ammessi possono fruire di un **contributo pubblico fino al 40%** della spesa totale ammessa e la partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% dell'investimento ammesso.

Qualora il beneficiario sia un'**impresa** del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, e non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è dell'**80%** della spesa totale ammessa, e in tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza fino al **20%**.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per singola domanda, non superiore a € 500.000,00 e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

Articolo 8 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili i soli investimenti aventi ad oggetto la trasformazione e/o la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per l'ottenimento di prodotti finali destinati al consumo umano.

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- acquisto/costruzione di immobili ed ampliamento di immobili preesistenti destinati alla trasformazione e commercializzazione nel limite del 50% dell'investimento previsto;
- ristrutturazione/ammodernamento di immobili esistenti destinati alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ammodernamento di linee di produzione esistenti;
- migliorare le condizioni di lavoro: qualora gli interventi siano finalizzati all'adozione di norme o metodi produttivi che vadano oltre il rispetto delle norme comunitarie vincolanti in materia di ambiente e salute dell'uomo e degli animali, igiene o benessere degli animali (art. 34 FEP).

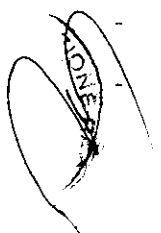
Articolo 9 - Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal **1° gennaio 2007**.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

² Per la definizione di micro, piccola e media impresa si veda la raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003. Secondo l'articolo 2 dell'allegato alla medesima raccomandazione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.



538/56
10.1



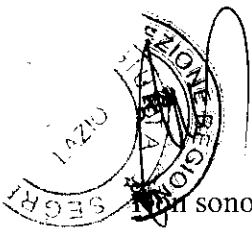
acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;

- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista e in assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado; che non siano stati oggetto, nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione dell'avviso, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

Articolo 10 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per l'ottenimento di prodotti finali non destinati al consumo umano;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- spese relative ad opere in subappalto;
- pagamenti in contanti;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA (se recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario);
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.



non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

Articolo 11 - Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

Nell'ambito della procedura informatica di monitoraggio, l'Autorità di gestione regionale provvede all'assegnazione del codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda pervenuta. Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "TR", dall'anno di riferimento (es. anno di pubblicazione dell'avviso pubblico), e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'Autorità di gestione predispose una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

Articolo 12 - Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro **30 giorni** dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la **data di inizio lavori**. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione.

Articolo 13 - Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

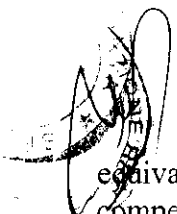
Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano degli investimenti sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di modesti adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri migliorativi e funzionalmente

7 38/56
RW



equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Decentrata Agricoltura competente.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Decentrata Agricoltura competente e successivamente essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Articolo 14 - Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a 4 mesi, e il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Ai fini della richiesta di proroga, questa non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali.

Articolo 15 - Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento. Per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni, decorrente dalla data di decisione del finanziamento.

In caso di cessione prima di tali periodi, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Articolo 16 - Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo:

- L'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, previa presentazione della dichiarazione di **inizio lavori** e di una polizza fideiussoria, emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:



- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato H;
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o dell'assegno circolare e/o del R.I.B.A e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
- d) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e di attività, e con dicitura antimafia per i progetti il cui contributo richiesto è superiore a € 154.937,07 (art.10 della Legge n.575/65);
- e) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) copia del contratto stipulato con il consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- g) documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo.

Articolo 17 - Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
 - b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
 - c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
 - d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
 - e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.
- Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

Articolo 18 - Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 80% del totale del progetto;
- per il non raggiungimento del punteggio assegnati in fase di verifica;





- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nella Determinazione dirigenziale di approvazione delle procedure istruttorie (n. C0428 del 27/02/2009) e nel Regolamento (CE) 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) e nel Regolamento CE 498/2007 di attuazione del FEP.





Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Contributo richiesto

Percentuale di contributo

Costo totale del progetto

€

%

€

Data inizio lavori

Data fine lavori

Localizzazione dell'intervento

/ /

/ /

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Dati imbarcazione oggetto di intervento:

denominazione

matricola

stazza GT

potenza KW

numero UE

licenza di pesca
(n./data rilascio)

compartimento di iscrizione

proprietà

armatore

Tempi di esecuzione progettuale:

data avvio intervento

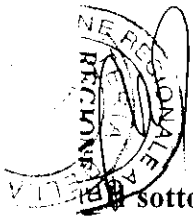
data fine esecuzione intervento

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (specificare dettagliatamente).

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;
6.;
7.;



44/56
WB



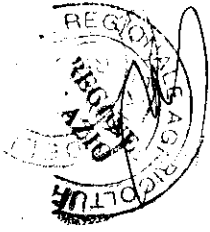
sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli eventuali estremi dell'Istituto bancario/Poste, comprensivi del codice IBAN;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del avviso pubblico;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma FEP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di accertamento finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni ed assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
7. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso per un periodo di 5 anni dalla data di decisione del finanziamento e, ai sensi dell'art. 56 del Reg. CE 1198/2006, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili;
8. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
9. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
10. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente bancario/postale;
11. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di un cartellone sul luogo delle operazioni e/o una targa sull'impianto produttivo o sul bene fisico acquistato, che riporti il logo dell'Unione Europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.



45/56
NW



DICHIARA

1. per gli Enti pubblici: che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
2. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
3. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
4. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto approvato;
5. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali;
6. che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
7. di acconsentire, inoltre, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/2007, alla pubblicazione dei propri dati riportati nell'elenco dei beneficiari, pubblicato in conformità all'art. 31, 2° comma, lettera d), del medesimo regolamento;
8. di consentire, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei propri dati personali per il conseguimento delle finalità connesse alla presente istanza;
9. che la ditta possiede i requisiti relativi alle micro, piccole o medie imprese, previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, rientrando nella categoria della:

Micro impresa con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro persone occupate in ULA in numero di _____

Piccola impresa con fatturato annuo o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro persone occupate in ULA in numero di _____

Media impresa con fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro persone occupate in ULA in numero di _____

ovvero

- la medesima ditta non possiede i requisiti di micro, piccola e media impresa di cui sopra, ma ha meno di 750 dipendenti ovvero un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro;

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,



.....
ma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

46/56
New



Criteria di selezione - Misura 1.3 Ammodernamenti

Allegato "B"

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	10		
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima (20%) continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	5		
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	5		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratteristi è donna	5		
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo: - postazione di lavoro - postazione di lavoro plancia - postazione di lavoro sala macchine - alloggi - ormeggio	20		
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	10		
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca	25		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1° gennaio 2007, uno dei caratteristi è un giovane di età inferiore a 32 anni	10		
Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare a bordo: - celle frigorifere - coibentazione celle frigorifere	10		
TOTALE	100		

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore



47/56
MIPAF



Criteria di selezione - Misura 2.1.1 Acquacoltura

Allegato "B"

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese*	30		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento.	15		
Integrazione verticale delle attività di allevamento.	10		
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	10		
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori.	10		
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	10		
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.	15		
TOTALE	100		

*Raccomandazione 2003/361/CE, allegato art. 2: nella categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 MEURO, e si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 MEURO.

Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore



48/56
M



Criteri di selezione - Misura 2.2 Pesca nelle acque interne

Allegato "B"

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	Valore attribuito in istruttoria
Operatori del settore singoli ed associati	30		
Enti pubblici	15		
Partecipazione finanziaria del beneficiario	15		
Miglioramento delle condizioni di lavoro e sicurezza lavoratori	15		
Miglioramento igiene e qualità prodotto	10		
Mantenimento occupazionale	15		
TOTALE	100		

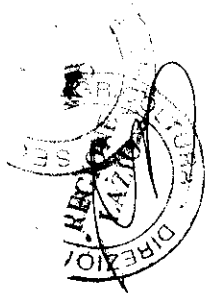
Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore



49/56
M



Criteria di selezione - Misura 2.3 Trasformazione e commercializzazione Allegato "B"

Descrizione	Punti	Valore dichiarato dal beneficiario	
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese*	25		
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	5		
Impianto per produzioni polivalenti	5		
Nuovi impianti	5		
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	15		
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori.	10		
Produzione biologica	5		
Certificazione di qualità del prodotto	5		
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	5		
Produzione di nicchia e/o prodotto locale	5		
Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio Energetico	5		
Certificazione ambientale	10		
TOTALE	100		

*Raccomandazione 2003/361/CE, allegato art. 2: nella categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 MEURO, e si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 MEURO.

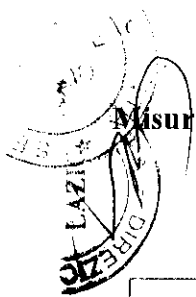
Firma del legale rappresentante

Firma del Tecnico

Firma dell'istruttore



50/56
nu



RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

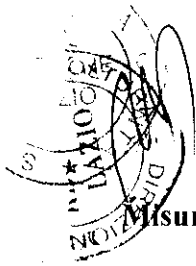
Descrizione	EURO	%
a) <u>Scafo:</u>		
-
-
-
b) <u>Attrezzature per la pesca:</u>		
-
-
-
-
c) <u>Sistemazione interna:</u>		
-
-
-
-
d) <u>Impianti vari:</u>		
-
-
e) <u>Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato:</u>		
-
-
f) <u>Sistema di propulsione:</u>		
g) <u>Apparecchiature elettroniche:</u>		

TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese generali ¹	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE GENERALE	



Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

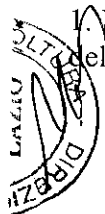
51/56
CW



RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	EURO	%
a) Lavori di infrastruttura:		
- sbancamento
- argini
- stazioni di pompaggio
- preparazione del fondo (molluschicoltura)
- altro
b) Costruzioni:		
- avannotteria (compresi i bacini)
- magazzino/preparazione degli alimenti
- lavorazione/spedizione
- servizi
- altro
c) Bacini di allevamento:		
- in terra/conglomerati
- in calcestruzzo
- vasche in vetroresina
- altri
d) Gabbie
e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione
f) Attrezzature/Macchinari
g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (specificare)
h) Imbarcazioni di servizio
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese generali ¹	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE GENERALE	

1. Le spese generali debitamente giustificate possono essere finanziate nel limite massimo del 12% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali.



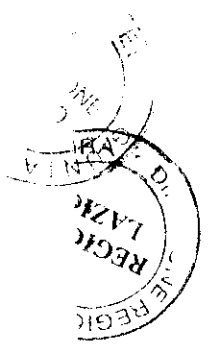
52/56
WJ

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Descrizione	EURO	%
a) <u>Attrezzature per la pesca:</u> - - - -
b) <u>Adeguamento infrastrutturale nelle acque interne:</u> - - - -
c) <u>Imbarcazioni da pesca:</u> - - - -
d) <u>Spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione:</u> - - - -
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese generali ¹	
IVA (se non recuperabile)	
TOTALE GENERALE	

¹Le spese generali sono ammissibili al contributo fino ad un massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

53/56
NW



RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di....., beneficiario del contributo concesso, ai sensi del FEP LAZIO 2007-2013, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data....., sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

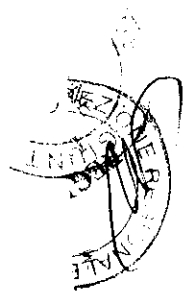
La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto (codice)....., mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso l'Istituto bancario/postale codice IBAN

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... al n....., natura giuridica di.....;
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma..... (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno).....;
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali:..... (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro.....;
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.
8. A fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (progetto codice.....), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
9. Tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico per il progetto codice....., sono state regolarmente pagate dal soggetto



55/56
110



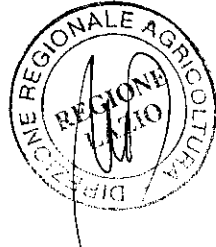
beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;

- 10. Le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;
- 11. di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo;
- 12. il rispetto delle norme dettate dal Reg. (CE) 498/2007, art. 32, in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di targhe esplicative e cartellonistica nei luoghi dove hanno sede gli investimenti cofinanziati;
- 13. di consentire controlli ed ispezioni da parte dei funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali e comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

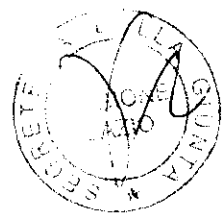
Luogo e data.....

Il dichiarante (b)

- (a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.
- (b) Firma semplice con copia allegata di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).
In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione.
In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica o autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Gino Settimi



56/56
MS